

COMUNICATO STAMPA

Assalzoo, Giornata mondiale dell'Alimentazione: il ruolo della mangimistica per un sistema alimentare sostenibile e resiliente

Roma, 15 ottobre – Domani la comunità internazionale celebra la Giornata mondiale dell'Alimentazione voluta dalla FAO. Quest'anno la ricorrenza segna un importante anniversario, quello dei 75 anni dalla fondazione dell'agenzia dell'Onu e cade in un momento storico particolare – sottolineato dal recente Nobel per la Pace al World Food Programme – che vede tutt'ora il mondo insidiato da una grave pandemia che rischia purtroppo di amplificare il numero delle persone in povertà alimentare. Sono dunque 75 anni che la FAO porta avanti la sua missione, la lotta contro la fame nel mondo e l'impegno per garantire cibo nutriente, sicuro, sano e accessibile a una popolazione in crescita.

Un momento di riflessione che oggi chiama in causa diversi soggetti, a livello sia pubblico che privato, per contribuire tutti al raggiungimento degli obiettivi che la FAO si è posta per costruire un sistema alimentare più robusto e resiliente. Il settore della mangimistica ha un ruolo molto importante in questo e ASSALZOO - Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici è pienamente consapevole del contributo fondamentale che il comparto può dare a un sistema alimentare e a una zootecnia in grado di fornire cibo a livelli adeguati, sostenibili e sicuri.

La grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo e le misure restrittive che ne sono derivate, con il blocco di alcune attività produttive, hanno ostacolato in qualche misura l'azione della FAO, ma hanno anche fatto emergere con chiarezza l'importanza strategica e il ruolo fondamentale del settore agro-zootecnico-alimentare. Un'attività che in Italia, come altrove, è stata considerata essenziale e pertanto la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari, pur nelle difficoltà generali, sono proseguite. Ogni segmento, grazie ai nostri [food heroes](#) della filiera agro-zootecnica-alimentare, compresa l'industria mangimistica, ha contribuito ad assicurare quotidianamente l'approvvigionamento di alimenti.

Il sistema alimentare di domani, dovrà essere capace di affrontare queste sfide e dovrà farlo in modo sempre più sostenibile. Le sfide che ci sottopone la FAO per aiutare a combattere la fame nel mondo e costruire un sistema resiliente sono da sempre le sfide dell'industria mangimistica, delle nostre aziende e filiere; siamo allineati sulle strategie per il settore privato, nel supporto alle piccole imprese per una maggiore sicurezza alimentare e per migliorare le condizioni di lavoro, così come nella condivisione delle conoscenze per condividere competenze e tecnologie, per una zootecnia e un'acquacoltura più sostenibili. L'obiettivo è di fornire carne, latte, uova e pesce accessibili a tutti i consumatori e soprattutto a quelle fasce di popolazione una volta escluse ma che oggi - coerentemente con gli obiettivi della FAO - grazie anche al ruolo strategico della mangimistica all'interno del settore zootecnico, possono avere accesso a prodotti di origine animale di qualità e con elevati standard di sicurezza.

Il rispetto dell'ambiente si garantisce con l'adozione di un modello produttivo compatibile con la tutela delle risorse naturali e l'industria mangimistica italiana va da tempo in questa direzione. Ne è un esempio il lancio della Carta per la Sostenibilità dei mangimi di Fefac, la Federazione europea dei Produttori di mangimi di cui ASSALZOO fa parte. Con l'adozione di nuove pratiche produttive il settore assisterà con ancora più determinazione la zootecnia nella sua attività e nella transizione green, promuovendo il benessere animale, consolidando il suo ruolo fondamentale per un'economia circolare all'interno del settore alimentare, innovando e sostenendo la produzione sempre più responsabile di materie prime.

Ufficio Stampa Assalzo
www.mangimiealimenti.it
www.assalzo.it
ufficio.stampa@assalzo.it
06/8541641 – 06/45445698

Assalzo, l'Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici, rappresenta l'industria mangimistica italiana con un fatturato di oltre 7,5 miliardi di euro, circa 8.000 addetti, escluso l'indotto, e una produzione che supera i 14,6 milioni di tonnellate